

ARRESTI DIFFICILI

## Legge Cartabia, esplose la rabbia dei poliziotti Fdl promette modifiche «Al lavoro su storture»

**VENEZIA** Stavolta a protestare sono le forze di polizia alle prese con l'applicazione della riforma Cartabia. I sindacati lamentano il mancato coinvolgimento ma anche l'assenza di disposizioni attuative. Fdl, con il senatore Speranzon, però, promette correttivi.

a pagina 5 **Zambon**



Raffaele  
Speranzon (Fdl)

# Riforma Cartabia, poliziotti in rivolta Fdl: «Siamo al lavoro sulle storture»

Per i sindacati è «un disastro». Speranzon: «Il garantismo non può diventare impunità»

di **Martina Zambon**

**VENEZIA** Sulla riforma Cartabia, entrata in vigore a inizio anno, tutti hanno detto la loro, magistrati, avvocati, politici, meno chi quella riforma la sta vivendo in primissima linea: i poliziotti. A distanza di una decina di giorni e con più di qualche caso, finito inevitabilmente sotto i riflettori, di ladri presi in flagranza e rilasciati per la mancanza della querela di parte, ora le forze di polizia parlano attraverso i loro organismi sindacali. I toni possono variare, si va da «È un disastro» di Fabio Ballestrero segretario regionale del Sap (Sindacato autonomo di polizia) al più pacato «Buoni propositi di una riforma che si infrange sulle difficoltà in cui si trovano e vengono lasciati ancora una volta gli operatori di polizia»

di Maurizio Ferrara, segretario regionale del Fsp (Federazione sindacale di polizia). Il risultato, però, non cambia: l'entrata in vigore della norma chiesta dall'Europa per riformare la pachidermica giustizia italiana sta creando non pochi problemi sul campo.

«Non ci compete commentare la bontà della norma - ragiona Ferrara - rispettiamo i ruoli, non sta a noi esprimerci in relazione alle scelte politiche che hanno consigliato, se non imposto, di prendere determinati provvedimenti legislativi. La nostra doglianza è che le associazioni sindacali non sono state coinvolte, non tanto nel merito quanto nelle modalità e di quelle che avrebbero potuto essere alcune criticità. Il dialogo con le parti

sindacali è prassi in molti comparti, perché non in uno delicato come quello della giustizia?». Il *cahier de doléances* dei sindacati di polizia non è lungo ma è senz'altro denso. Oltre al mancato coinvolgimento preliminare, si chiedono disposizioni attuative puntuali e, soprattutto, urgenti. Una su tutte, segnala Ballestrero, dovrà chiarire il tema



Peso: 1-4%, 5-48%

delle «fonoregistrazioni». La riforma Cartabia prevede, infatti, che l'avvocato della difesa possa chiedere che l'interrogatorio del suo assistito sia registrato. «Che vuol dire? - si chiede il segretario del Sap - Posso usare il registratore che ho nel mio smartphone privato? Non si sa. Allora in provincia di Rovigo ci stiamo prestando l'un l'altro il registratore in dotazione ma uno è...».

Altro punto sottolineato da Ballestriero è la catena di custodia della registrazione audio in questione che diventa, a quel punto, una prova. «A parte mettere a verbale di aver consegnato copia dell'audio digitale all'avvocato della difesa, poi, a chi e dove deposito l'originale che potrebbe essere usato in un futuro dibattito».

mento? Non è dato sapere».

Non a caso Ferrara segnala: «Non ci sono stati forniti gli strumenti per procedere all'audizione delle persone informate sui fatti ed è mancata la stessa formazione degli operatori di polizia in ordine alle modalità di applicazione della norma. Comprendiamo le motivazioni che hanno portato alla riforma e non possiamo che dividerne lo spirito ma resta il fatto che per chi opera sul campo il provvedimento finirà per creare non poche difficoltà operative e vanificare ogni sforzo teso a fronteggiare fenomeni delinquenziali anche cronici con la conseguenza di non poter il poliziotto garantire un'adeguata tutela del cittadino. E che dire poi della necessità

della ricerca della parte offesa anche in flagranza di reato per consentire un arresto? Chiediamo solo di essere messi in condizione di poter lavorare serenamente!».

Sul tema interviene anche FdI col senatore veneziano Raffaele Speranzon: «L'arresto in flagranza di reato non può aver nulla a che vedere con la presunzione di innocenza. Ne ho parlato anche col sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro: stiamo lavorando e sicuramente ci sarà un intervento proprio per evitare distorsioni provocate dalla riforma. Si deve evitare di trasformare il garantismo in impunità. Il garantismo è importante ma deve essere temperato con la possibilità di mettere al sicu-

ro la comunità da chi compie determinati reati come il furto, la rapina e lo spaccio. Su questo, come FdI abbiamo sempre avuto posizioni diverse anche agli ultimi referendum rispetto a Lega e Radicali. Non è giustizialismo è giustizia».

## I punti critici

### Querela d'obbligo

**1** Fra i punti più controversi la necessità di una querela di parte per procedere con la custodia cautelare anche in flagranza di reato

### Registrazioni audio

**2** Ora la difesa potrà chiedere la registrazione degli interrogatori ma, mancando disposizioni attuative, non si sa come custodire l'audio originale

### Risorse

**3** La necessità di trovare la parte offesa anche se in flagranza di reato comporta lavoro aggiuntivo per le forze dell'ordine già sotto organico



Il blitz Un arresto per spaccio, con le nuove norme molti degli interventi delle forze dell'ordine sono vanificati



Peso:1-4%,5-48%